ISTITUTO COMPRENSIVO-CARIGNANO
Prot. 0009559 del 18/10/2021
11 (Entrata)

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

ai sensi del D.M. 26/08/92, dell'art. 46 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e del D.M. 10/03/98

Timbro e Prot.

Firma del Dirigente Scolastico

eurotre srl

SCHEDA EDIFICIO

PLESSO

Scuola primaria e dell'infanzia di Lombriasco

Indirizzo Via Prussero, 7-9 CAP 10040 Città Lombriasco Provincia TO

Ente Proprietario della Struttura Comune di Lombriasco

Anno di costruzione: precedente al 1975

TIPOLOGIA

Nido d'infanzia	☐
Scuola d'infanzia	☒
Scuola Primaria	☒
Scuola Secondaria di I Grado	☐
Scuola Secondaria di II Grado	☐
Altro - assimilabile attività scolastica	☐

.....

AFFOLLAMENTO

Allievi	☒	n.: 69
Personale docente	☒	n.: 7
Personale ATA – Ausiliari (Collaboratori Scolastici)	☒	n.: 2
Personale ATA – Tecnici	☐	n.:
Personale ATA – Amministrativi	☐	n.:
Addetti Mensa / bar	☒	n.: 4
Cooperative	☐	n.:
Altro	☒	n.: 2 .....
TOTALE		**n.: 84**
Diversamente abili	☒	n.: 2

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ANTICENDIO (D.M. 26.08.92):

TIPO 0 (fino a 100 persone)	☒
TIPO 1 (da 101 a 300 persone)	☐
TIPO 2 (da 301 a 500 persone)	☐
TIPO 3 (da 501 a 800 persone)	☐
TIPO 4 (da 801 a 1200 persone)	☐
TIPO 5 (oltre le 1200 persone)	☐

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (D.M. 10.03.98 – All. IX):

RISCHIO DI INCENDIO BASSO

SCHEDA EDIFICIO

PLESSO

Scuola primaria e dell'infanzia di Lombriasco

DOTAZIONI ANTINCENDIO

PIANI E SCALE			
dal Seminterrato al Terreno/Rialzato	☒	Scale interne n.:	Scale esterne n.: 2
dal Terreno/Rialzato al Primo	☐	Scale interne n.:	Scale esterne n.:
dal Primo al Secondo	☐	Scale interne n.:	Scale esterne n.:
dal Secondo al Terzo	☐	Scale interne n.:	Scale esterne n.:
dal Terzo al Quarto	☐	Scale interne n.:	Scale esterne n.:
dal Quarto al Quinto	☐	Scale interne n.:	Scale esterne n.:
SISTEMI DI ALLARME		Ubicazione:	
Sirena Centralizzata	☒	Con pulsante a soffitto	
Campanella	☐	.....	
Tromba manuale	☐	.....	
Altro	☐	.....	
MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI		Quantità:	
Estintori	☒	n.: 9	
Idranti	☒	n.: 4	
Rilevatori di fumo	☒	n.: 3	
SPAZIO CALMO PER DISABILI		Ubicazione:	
Interno (locale compartimentato dedicato)	☐	.....	
Esterno (pianerottolo scala esterna di sicurezza)	☒	Scivolo esterno	
PUNTI DI RACCOLTA		Ubicazione:	
In cortile	☐	.....	
Esterni al cortile su spazio pubblico	☒	Adiacente l'edificio scolastico	

DOTAZIONI PRIMO SOCCORSO

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

Ubicazione: Bidelleria

PRESENZA DEFIBRILLATORE

SI ☐ NO ☒ Ubicazione: .....

OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

L'obiettivo principale del presente piano di emergenza è l'incolumità delle persone presenti all'interno dell'edificio. L'organizzazione della gestione dell'emergenza prevede quindi, sulla base del numero e delle caratteristiche del personale presente una prima fase di verifica delle segnalazioni di allarme ed una seconda di eventuale gestione dell'evacuazione nel caso in cui l'allarme sia effettivo oppure diffuso automaticamente dall'impianto antincendio in funzione degli scenari di seguito previsti.

L'intento prioritario di salvaguardia della vita umana comporta quindi un intervento atto a limitare i danni alle strutture solo in caso di effettiva possibilità da parte del personale presente.
Tale situazione è determinata dalla valutazione del rischio cosiddetto "organizzativo" descritto nella sezione 3 del Documento di Valutazione del Rischio ed è causata dalla progressiva riduzione del personale (in particolare ausiliario) ed all'elevato turnover.

Tale approccio è sostenuto dal DM 18 ottobre 2019 in modifica del DM 3 agosto 2015 c.d. "Codice di prevenzione incendi" che attribuisce tre distinti profili di rischio: salvaguardia della vita umana, salvaguardia dei beni economici, tutela dell'ambiente dagli effetti dell'incendio.
Per ulteriori dettagli si rimanda alla valutazione del rischio incendio contenuta nel Documento di Valutazione del Rischio.

DOCUMENTAZIONE

Costituiscono completamento del presente piano di emergenza i seguenti documenti non allegati:

1. Verbali delle prove di emergenza ed evacuazione / verifica conformità alle procedure e alle modalità di evacuazione
2. Materiale riguardante l'addestramento degli addetti alla Squadra d'Emergenza
3. Planimetria generale della scuola riportante le vie di fuga, l'ubicazione dei dispositivi per le emergenze e le destinazioni dei locali

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA – ORGANIZZAZIONE INTERNA

In caso di emergenza il personale della scuola deve comportarsi secondo le seguenti istruzioni.

ORGANIZZAZIONE - COMPITI

È compito del personale incaricato, operante all'interno della scuola, svolgere un ruolo attivo nell'emergenza.
Il personale svolge l'attività nei normali orari scolastici mattutini e pomeridiani, pertanto la presenza nel plesso è assicurata negli orari lavorativi mentre durante la notte e nei giorni festivi non sono presenti addetti o alunni.

RESPONSABILITA'

Il presente documento prevede che la responsabilità della gestione dell'emergenza sia affidata al personale presente in quel momento nell'edificio scolastico.
Esso è destinato ad intervenire in caso di emergenza seguendo le necessarie azioni, di seguito riportate.

RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO (Art. 43 D.Lgs. 81/08)

- Designare le attribuzioni e le competenze inerenti le emergenze;
- Verificare che il Personale, gli utenti ed i visitatori siano informati dell'esistenza e dei contenuti del Piano di Emergenza ed Evacuazione (PE);
- Verificare che il PE sia reso operativo ed attuato periodicamente;
- Verificare che si proceda al suo aggiornamento periodico;
- Verificare che il livello di addestramento venga conservato inalterato nel tempo;
- Verificare che siano definite le procedure per mantenere in efficienza i dispositivi e le attrezzature di emergenza.

RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE CON FUNZIONI NELL'EMERGENZA

- Rendere operativo il piano di emergenza;
- Essere a conoscenza delle procedure di intervento per tutte le situazioni analizzate e dei dispositivi e delle attrezzature di sicurezza;
- Informare ed istruire tutti gli alunni in merito all'esistenza del PE;
- Segnalare situazioni anomale e collaborare all'aggiornamento del PE.

DESTINATARI

Il presente documento è indirizzato a tutto il personale in servizio presso l'edificio che assume un ruolo OPERATIVO in qualità di ADDETTO ALL'INTERVENTO destinato a svolgere un compito attivo in situazioni di emergenza (seguendo le indicazioni descritte dal punto successivo) e comunque a tutti i presenti all'interno della scuola siano essi visitatori o dipendenti di ditte esterne (come indicato in apposita procedura).

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

Gli addetti al servizio antincendio sono adeguatamente informati sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di pericolo.
La formazione degli addetti alla sicurezza è rispondente alla normativa vigente; l'elenco del personale con tale formazione è reso noto nella sezione 1 del Documento di Valutazione dei Rischi.
Tutte le istruzioni da seguire in caso di emergenza sono contenute nel presente documento, organizzato opportunamente per essere divulgato nella scuola e oggetto di periodici incontri di informazione con tutto il personale.
Nel corso dell'anno scolastico ci saranno almeno due esercitazioni pratiche di evacuazione dell'edificio.
In caso di emergenza, incendio o altro pericolo, i responsabili e gli addetti al servizio di pronto intervento devono portare il più pronto ed efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno, proprio perché coinvolti in prima persona nella gestione dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.
Particolare formazione è fornita agli addetti preposti sulle modalità di assistenza in caso di emergenza alle persone disabili, con visibilità e/o udito menomato o limitato e con disabilità temporanee.

ESERCITAZIONI ANTINCENDIO

Il datore di lavoro assicura che almeno due volte nel corso dell'anno scolastico si effettuino delle esercitazioni antincendio per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento (Decreto 26 agosto 1992 Allegato punto 12.0). L'esito di tali esercitazioni dovrà essere riportato in apposito verbale.

SERVIZI ESTERNI DI SOCCORSO E SALVATAGGIO

Il datore di lavoro ha provveduto a segnalare il recapito del NUE (Numero Unico di Emergenza)

PERCORSO DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

L'evacuazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle indicazioni riportate nelle planimetrie presenti nei vari locali. Nel caso di contrattempi di qualsiasi genere che richiedano l'improvvisa modificazione del piano, attenersi strettamente a quanto viene ordinato dal personale addetto.

SEGNALE CONVENZIONALE DI ALLARME

Il segnale di allarme ed evacuazione è dato con un sistema di allarme convenuto. Per le comunicazioni in emergenza, l'allarme può essere integrato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale o evacuazione generale.

ELENCO DEL PERSONALE CON RUOLO ATTIVO NELLE EMERGENZE

Sono le persone incaricate ad affrontare l'emergenza, esse si occupano di:
* far evacuare le persone presenti;
* dare assistenza per l'evacuazione ai disabili presenti nell'edificio;
* compiere azioni di salvataggio;
* intervenire nell'estinzione dell'incendio
* attuare interventi di primo soccorso
* attivarsi per far intervenire eventuali soccorsi esterni

come descritto nella Istruzione di intervento in emergenza.

L'elenco nominativo del personale addetto agli interventi di emergenza è inserito nella Scheda n.2 allegata al presente documento.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione è emanato di norma dagli incaricati individuati dalla scheda n.2 allegata al presente piano. Possono tuttavia verificarsi condizioni tali per cui l'attivazione dell'allarme generale avviene da parte di un qualsiasi lavoratore, ai sensi dall'art. 44 comma 2 del D.Lgs. 81/08 che recita: "il lavoratore, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico (ovvero l'incaricato dell'ordine di evacuazione) prende misure per evitare tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza."

Addetti all'evacuazione
Tutte le volte che viene dato l'allarme gli ADDETTI ALL'EVACUAZIONE dovranno dare inizio alla procedura di evacuazione. In particolare dovranno:
- verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili;
- facilitare e coordinare l'esodo e lo sfollamento di tutte le persone presenti (assicurarsi che vengano evacuati tutti i locali ed in particolar modo i servizi igienici, …) fino all'area sicura di raccolta;
- allontanare dal luogo del sinistro eventuali curiosi, che potrebbero intralciare le operazioni di soccorso.

Procedura di evacuazione
Una volta stabilita la necessità di evacuazione, il personale dovrà seguire le seguenti istruzioni:
- mantenere la calma e NON farsi prendere dal panico
- abbandonare senza indugi la zona o il locale in cui si trova raggiungendo l'area sicura di raccolta indicata sulla planimetria di emergenza
- NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI ma scendere con calma dalle scale.
- NON fermarsi per raccogliere effetti personali
- NON portare oggetti ingombranti o pesanti
- evitare di gridare e correre
- NON CERCARE DI SPOSTARE GLI AUTOMEZZI: POTRESTE INTRALCIARE L'INTERVENTO DEI SOCCORRITORI
- Ogni docente provvederà a portare con sé il registro di classe (o l'elenco classe affisso al muro in caso di registro elettronico) affinchè si possa verificare la presenza di tutti gli alunni.
- Il docente, verificato che non siano rimaste persone nell'aula, si posiziona generalmente in testa alla fila degli alunni.
- La classe, uscita ordinatamente dall'aula, percorre il proprio percorso di esodo. L'insegnante si accerta che le vie di fuga siano sgombre, segue le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative.
- La classe raggiunge così le aree di raccolta assegnate. I docenti dovranno verificare la presenza di eventuali dispersi.
- Nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe lo comunica al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza.
- NON rientrare per nessun motivo nell'edificio, se non dopo il consenso del Comandante dei Soccorsi.
- seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza dell'attività e di quelli esterni.

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:
- DUE RAGAZZI APRI-FILA, con il compito di aprire le porte e, al seguito dell'insegnante, condurre i compagni verso l'area di raccolta
- DUE RAGAZZI SERRA-FILA, con il compito di chiudere la fila

Gli allievi devono:
- apprestarsi all'esodo ordinatamente, spingere la sedia verso il banco, lasciare le cartelle sul posto, non ostacolare i compagni, disporsi ordinatamente in fila. Un alunno "apri fila" ed uno "serra fila" delimitano la disposizione della classe.
- dirigersi verso le uscite di emergenza, raggiungere le aree di raccolta;
- non allontanarsi dai compagni, farsi coraggio a vicenda, non litigare, essere solidali con i compagni.
- tutte le operazioni sopraddette verranno eseguite sotto il diretto controllo dell'insegnante.

Chi si trova fuori aula deve:
- unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso; raggiunta l'area di raccolta, segnalare al docente di classe la propria presenza.

ISTRUZIONI DI INTERVENTO IN EMERGENZA

Vengono qui descritte le azioni che è necessario intraprendere da parte del personale addetto a fronteggiare le Emergenze.

I principali compiti assegnati in caso di incendio sono:

- Valutare i rischi derivanti dall'emergenza (es. il verificarsi di un principio di incendio).
- Decidere le operazioni da compiere per fronteggiare l'emergenza, cercando di spegnere il principio di incendio con i presidi a disposizione.
- **Solo se presente personale sufficiente e sufficientemente informato** mettere in sicurezza gli impianti disinserendo gli interruttori elettrici dai quadri generali o di area
- Le attività di verifica e/o di spegnimento devono avvenire in condizioni di sicurezza da parte dell'addetto, per tale operazione non si ritiene tuttavia necessaria la fornitura di alcun DPI. L'intervento è svolto ai sensi dell'art. 44 comma 1 del D.Lgs. 81/08 che prevede che il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
- **SE IL FUOCO, NON È IMMEDIATAMENTE DOMATO** avvertire telefonicamente i vigili del fuoco componendo il numero **112** (Seguendo l'apposita Procedura).
- Guidare l'esodo, di coloro che si trovano nell'edificio, verso l'uscita di sicurezza più vicina o prodigarsi a portarli allo spazio calmo individuato
- Effettuare l'appello presenze nel Punto di Raccolta
- All'arrivo dei soccorritori indirizzarli verso la zona dell'incendio e garantire la disponibilità alle forze esterne intervenute, trasferendo loro le informazioni relative all'emergenza ed alle operazioni di contrasto effettuate
- Verificare e decretare la cessazione dello stato di Emergenza ed il rientro delle persone all'interno della scuola.
- Terminata l'Emergenza verificare l'idoneità dei mezzi e dei dispositivi presenti e di quelli utilizzati provvedendo alla sostituzione di quando inefficiente o mancante.
- Per ciascuna evacuazione, sia che si tratti di prova che di emergenza, occorre stilare un verbale che verifichi l'applicazione e l'efficacia delle procedure adottate.

Inoltre vi sono casi tipici di salvataggio in cui si può intervenire, solo se opportunamente preparati e che in linea generale sono demandati ai soccorsi specializzati. Per esempio:

- **si può** intervenire su una persona sottoposta a contatto elettrico **solo se si è sicuri di aver tolto tensione** o se si è specialisti, con idonei mezzi di protezione personale;
- **si possono** recuperare persone in presenza di atmosfera tossica od in carenza di ossigeno **solo se si è allenati all'uso di autoprotettori ad aria compressa (**attenzione alle maschere antigas**,** con filtri che proteggono solo contro le sostanze per cui è previsto il filtro e non sono assolutamente idonee in carenza di ossigeno**);**
- **si possono** recuperare persone in zone confinate o con presenza di fumo, che impedisca la visibilità **solo con l'uso dell'autoprotettore, imbracatura personale di recupero e con l'assistenza di personale esperto;**
- **si possono** aiutare persone coinvolte in crolli o sotto pericolo di annegamento **solo se facilmente raggiungibili con attrezzature di soccorso.**

Infine, con la cadenza prevista dal Registro dei Controlli periodici:

- Verificare che le Vie di Esodo e le Uscite di Sicurezza siano sempre sgombre nella zona di loro pertinenza.
- Verificare che le apparecchiature antincendio (estintori, idranti, ecc.) siano sempre facilmente raggiungibili.
- Verificare lo stato di efficienza dei dispositivi di autochiusura delle porte tagliafuoco.
- Verificare lo stato di efficienza dell'impianto di illuminazione di emergenza.

SCENARI DI INCENDIO PIU' PROBABILI

INCENDIO IN AULE E CORRIDOI

L'insorgere di un incendio in aule e/o corridoi è ritenuto possibile nonostante tutti i provvedimenti di natura preventiva adottati, in conformità della vigente normativa in materia.
Le modalità di intervento prevedono:

- evacuazione delle persone presenti utilizzando le vie di fuga presenti (interne ed esterne)
- utilizzo degli estintori disponibili nelle vicinanze

In ogni caso è opportuno procedere come nei casi di verifica dell'effettiva emergenza ovvero senza esporsi ad alcun rischio supplementare. Nei casi dubbi è sempre opportuno non procedere oltre ed attivare l'allarme generale. Una volta utilizzati gli estintori, nel caso in cui l'incendio non sia domato, procedere comunque all'evacuazione ed alla chiamata di soccorso al 112. Non usare mai l'acqua su qualsiasi apparecchiatura elettrica.

INCENDIO SU QUADRI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Tale ipotesi incidentale dimostra una frequenza statistica di accadimento degna di attenzione. A causa di sovratemperature che possono perdurare anche per diverso tempo gli isolanti di componenti elettrici si possono incendiare e generare grandi quantità di fumo. Lo sviluppo delle fiamme all'esterno può essere rapido.
Le modalità di intervento prevedono:

- utilizzo di estintori ESCLUSIVAMENTE A CO2
- non usare mai l'acqua su qualsiasi apparecchiatura elettrica.

INCENDIO IN CENTRALE TERMICA

L'insorgere di un incendio in questa zona è ritenuto possibile nonostante tutti i provvedimenti di natura preventiva adottati, in conformità della vigente normativa in materia.
Le modalità di intervento prevedono:

- agire prima di tutto sugli interruttori di emergenza sgancio energia elettrica collocato sul muro esterno della centrale termica
- procedere comunque all'evacuazione ed alla chiamata di soccorso al 112
- successivamente e solo in presenza di personale dei VVF occorre procedere all'intercettazione del flusso del combustibile attraverso la leva che comanda la valvola di chiusura

In ogni caso è opportuno procedere come nei casi di verifica dell'effettiva emergenza ovvero senza esporsi ad alcun rischio supplementare. Nei casi dubbi è sempre opportuno non procedere oltre ed attivare l'allarme generale.

INCENDIO IN CUCINA / MENSA / LOCALI ACCESSORI

L'insorgere di un incendio in questa zona è ritenuto possibile nonostante tutti i provvedimenti di natura preventiva adottati, in conformità della vigente normativa in materia.
Le modalità di intervento prevedono:

- agire prima di tutto sugli interruttori di emergenza sgancio energia elettrica collocato all'interno del locale cucina
- solo in seguito a tali operazioni e se è possibile intervenire in sicurezza possono essere utilizzati gli estintori presenti nelle vicinanze e/o la coperta antifiamma

In ogni caso è opportuno procedere come nei casi di verifica dell'effettiva emergenza ovvero senza esporsi ad alcun rischio supplementare. Nei casi dubbi è sempre opportuno non procedere oltre ed attivare l'allarme generale. Una volta utilizzati gli estintori, nel caso in cui l'incendio non sia domato, procedere comunque all'evacuazione ed alla chiamata di soccorso al 112.
Non usare mai l'acqua su qualsiasi apparecchiatura elettrica.

Se il fuoco non è domato immediatamente: avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco componendo il numero 112.

PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

Particolare attenzione deve essere dedicata alle procedure tendenti a richiedere l'aiuto dei soccorsi esterni, in particolare tenendo conto dell'importanza di comunicare il più dettagliatamente possibile ciò che è accaduto.

Chiunque si trovi a dover avvisare i soccorsi esterni per agevolarne l'intervento deve fornire, in maniera **chiara e concisa**, le seguenti indicazioni:

- natura ed estensione dell'emergenza
- indirizzo completo della scuola
- reparto ove si è verificata l'emergenza
- percorso da seguire per accedere al reparto
- presenza di fonti di rischio aggiuntive (strutture crollate o pericolanti, presenza di materiali o apparecchiature pericolosi, ecc.)

MESSAGGIO 112 – NUMERO UNICO DI EMERGENZA

I soccorsi vengono raggiunti componendo il numero **112**, unificato su tutto il territorio nazionale.
A seguito di tale composizione effettuata dall'addetto alla chiamata di soccorso risponderà la centrale operativa di zona. La richiesta dovrà essere iniziata dichiarando:

> "Qui è la **scuola** _____
> sita in via _____ a _____,
> abbiamo necessità di un Vostro intervento a causa di _____
> verificatosi nell'area _____.
> Si teme per l'incolumità di n.____ persone.
> Vi aspetteremo presso l'ingresso dell'edificio scolastico."

L'operatore che inoltra la richiesta deve inoltre rispondere il più chiaramente possibile a tutte le richieste che verranno effettuate da parte dell'addetto alla centrale operativa compreso il numero telefonico di reperibilità per ogni eventuale evenienza ed il nominativo di chi ha effettuato la chiamata.

Successivamente secondo gli accordi stabiliti, l'addetto che ha effettuato la chiamata al 112 si porterà sul luogo di riunione per eventualmente ricevere i Vigili del Fuoco e l'Unità Operativa Mobile di Rianimazione e comunicare quanto necessario oltre al piano di emergenza.

Si precisa che all'arrivo dei Vigili del Fuoco e degli addetti dell'Unità Operativa Sanitaria, tutto il personale risponderà alle direttive da essi impartite, svolgendo attività di supporto e non più decisionale.

NON INTERROMPERE MAI LA COMUNICAZIONE finchè dall'altro capo della linea non è stato ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.

ISTRUZIONE OPERATIVA PER L'EVACUAZIONE DI OSPITI DELLA SCUOLA

(VISITATORI, PERSONALE DI DITTE ESTERNE, ecc ...)

Gli ospiti e gli addetti di aziende esterne devono, in generale, seguire il piano di evacuazione per i lavoratori.

- Alle aziende terze viene fornita una informazione verbale sui principali contenuti del presente Piano d'Emergenza.
- Gli ospiti vengono guidati nell'evacuazione dal Coordinatore delle Emergenze e dalla Squadra d'emergenza.

Nel caso siano presenti imprese esterne, al primo segnale di allarme il personale che sta operando all'interno della scuola deve interrompere immediatamente lavori, e dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso e allontanarsi rapidamente portandosi in luogo sicuro.

☞ **Se si sviluppa un incendio nella zona dove vi trovate, e non riuscite a spegnerlo**

- Raggiungete rapidamente il punto in cui si trova un segnalatore d'allarme e segnalate l'incendio.
- Raggiungete l'uscita di emergenza più vicina seguendo i cartelli indicatori
- Evitate di gridare e correre, e mantenete la calma.

☞ **Se udite il segnale di allarme**

⇒ **Se l'uscita è praticabile**

- Raggiungete l'uscita di emergenza più vicina seguendo i cartelli indicatori
- Tralasciate il recupero di oggetti personali e non rientrate per recuperare cose dimenticate.
- Evitate di gridare e correre, e mantenete la calma.
- Non percorrete mai le vie di esodo in senso opposto a quello stabilito.
- Raggiungete con sollecitudine il Punto di Raccolta più vicino ed attendete. NON ABBANDONATE la scuola senza prima aver avvertito un Responsabile Operativo presente. Verrà effettuato un controllo presenze per accertare eventuali assenti.

⇒ **Se l'uscita non è praticabile, dovesse esserci troppo fumo**

Se vi trovate negli uffici:

- Sigillate la porta rendendola impermeabile al fumo con indumenti umidi o altro materiale.
- Segnalate la Vostra presenza dalla finestra.

Se vi trovate nelle altre aree:

- Seguite la via di esodo più vicina per evacuare dall'Uscita di Sicurezza opposta.
- Evitate di gridare e correre, e mantenete la calma.
- Raggiungete con sollecitudine il Punto di Raccolta più vicino ed attendete. NON ABBANDONATE la scuola senza prima aver avvertito un Responsabile Operativo presente. Verrà effettuato un controllo presenze per accertare eventuali assenti.

IN TUTTO L'EDIFICIO SCOLASTICO:

- **È VIETATO FUMARE**
- **È VIETATO** USARE STUFE ELETTRICHE O A GAS, FORNELLI E SCALDAVIVANDE

PRECAUZIONI GENERALI IN CASO DI INCENDIO

In caso di incendio e opportuno ricordare che:

- È pericoloso nell'abbandonare un locale interessato da un incendio, lasciare la porta aperta, poiché si facilita la propagazione dell'incendio ad altri locali
- L'apertura di una porta che immette in un locale in cui vi è un incendio, può provocare un repentino afflusso di aria, con conseguente alimentazione delle fiamme (ed in alcuni casi anche un'esplosione)
- L'apertura di porte che accedono in un locale interessato da un incendio, deve essere effettuata non di colpo, ma lentamente e solo di poco, per controllare l'effettiva entità dell'incendio, ed evitare di essere investiti da un probabile ritorno di fiamma o di gas surriscaldati.
- Assicurarsi di essere protetti completamente da indumenti, quale protezione dal calore, e possibilmente bagnarsi con acqua per abbassare la temperatura.
- Se gli abiti dovessero prendere fuoco, prevedendo che l'infortunato sarà preso dal panico, si dovrà impedirgli

di correre, e si dovrà coprirlo con indumenti per permettere di soffocare le fiamme
- Se si resta intrappolati da un incendio, si deve mantenere la massima calma, segnalando la propria presenza ai soccorritori, chiudendo tutte le porte alle spalle, per rallentare la propagazione dell'incendio nel locale ove si è rifugiati
- Se qualcuno è in preda al panico, si deve cercare di tranquillizzarlo per evitare la trasmissione ad altri
- In presenza di fumo, coprire le vie respiratorie con panni umidi, per ostacolare il passaggio di sostanze nocive nei polmoni
- In presenza di calore, stendersi al suolo, ove l'aria è più fresca
- Accertarsi del disinserimento dell'energia elettrica, con eccezione di quella idonea all'illuminazione di emergenza
- Quando ci si trova in edifici a più piani, posizionarsi vicino a colonne portanti, per evitare di gravare il peso su strutture soggette a crolli per la perdita della resistenza derivata dall'effetto del calore sulle strutture
- Chiudere le vie di accesso d'aria, che alimenterebbero l'incendio, ma non le aperture atte allo smaltimento dei fumi.

In tutti i casi ove manchi la sicurezza sulle procedure da usare, si consiglia di non agire in modo irrazionale (ciò provocherebbe pericolo a persone o danno a cose), ma avvertire tempestivamente chi è preparato ad affrontare tali situazioni di emergenza.

EMERGENZE DIVERSE DALL'INCENDIO

Si riportano di seguito alcune PROCEDURE GENERALI da attuare a seconda delle diverse situazioni di Emergenza (diverse dall'incendio), quali:

- Emergenze Interne
  - ESPLOSIONE
  - GUASTO ELETTRICO
  - INFORTUNIO O MALORE
- Emergenze Esterne
  - TERREMOTO
  - ALLUVIONE IMPROVVISA
  - NUBE TOSSICA

EMERGENZE INTERNE

IN CASO DI ESPLOSIONE

Le probabilità di esplosione all'interno della scuola è molto remota, nell'ipotesi che comunque questa dovesse manifestarsi bisogna tenere presente che questo è un incidente con evoluzione a rapido sviluppo che non lascia tempo necessario ad operare una limitazione dei danni a persone e/o a cose, il tipo di intervento da adottare è essenzialmente legato alla probabile propagazione di un incendio ed alla presenza di infortunati.
La procedura di intervento è data dalla comunione tra quelle per Incendio, Evacuazione e Pronto Soccorso.

IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

Come intervenire:
Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese.
- Invitare le persone presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed i presenti seguendo le vie di fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese
- Invitare le persone presenti a rimanere nella posizione in cui si trovano
- Procurarsi torce elettriche (se necessaire) e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di Fuga predefinite

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

Come intervenire
- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore gli addetti al primo soccorso
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'addetto al primo soccorso
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato
- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno componendo il n. **112**

EMERGENZE ESTERNE

TERREMOTO

Essendo questo un incidente con evoluzione a rapido sviluppo che non lascia tempo necessario ad operare una limitazione dei danni a persone e/o a cose, il tipo di intervento da adottare è essenzialmente legato alla possibile propagazione di un incendio ed alla presenza di infortunati.
La procedura di intervento è data dalla comunione tra quelle per Incendio, Evacuazione e Pronto Soccorso.
Come intervenire:

- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali di lavoro!
- Sospendere le attività ponendo in sicurezza tutte le persone presenti invitandole a porsi sotto i banchi, presso gli stipiti delle porte o presso muri o pilastri portanti.
- Chiudere il rubinetto generale del combustibile
- Disinserire l'interruttore generale dell'energia elettrica e/o i quadri elettrici di area.
- Chiudere il rubinetto generale dell'acqua
- Dopo la prima scossa far evacuare ordinatamente le persone presenti, seguendo le vie di fuga segnalate, e raccoglierli in uno dei Punti di Raccolta esterno, all'aperto lontano da edifici e linee elettriche aeree
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i vigili del fuoco al n. 112
- Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il 112
- Prima di riprendere le attività ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principi di incendio, di visibili danni ai quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili; in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino chiedendo l'aiuto, ove necessario, dei vigili del fuoco, dell'Unita' sanitaria locale, dell'ente elettrica, dell'ente del gas e dell'ente dell'acqua.

ALLUVIONE IMPROVVISA

Come intervenire:

- Evitare di uscire all'esterno dei locali e di utilizzare automezzi, se gli spazi esterni sono già invasi da acque tumultuose!
- Sospendere le attività ponendo in sicurezza le persone e le attrezzature
- Disinserire l'interruttore generale dell'energia elettrica
- Predisporre sacchetti di sabbia ed altri materiali di contenimento in corrispondenza delle porte
- Ove possibile, allontanare ordinatamente le persone presenti spostandole dai piani bassi ai piani superiori
- Disinserire eventuali apparecchiature che potrebbero subire danni
- Trasferire documentazioni importanti in parti sopraelevate
- Togliere energia dalle prese elettriche posizionate a pavimento
- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone: avvertire immediatamente i vigili del fuoco in caso contrario
- Rimanere in attesa di istruzioni degli organi competenti

Al termine dell'alluvione:

- Ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle attrezzature, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili: in caso negativo fare intervenire gli organi competenti con personale qualificato (VV.FF., ente elettrica, etc.)
- Drenare l'acqua dal pavimento
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
- Dichiarare la fine dell'emergenza
- Riprendere le normali attività lavorative

NUBE TOSSICA

Come intervenire:

- Chiudere immediatamente porte e finestre
- Disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione
- Mantenere le persone presenti all'interno dei locali di lavoro
- Rimanere in attesa di istruzioni degli organi competenti

OPERAZIONI DI SALVATAGGIO - ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Per le persone con una qualsiasi disabilità occorre individuare specifici ed adeguati accorgimenti per la gestione delle emergenze.
Bisogna innanzitutto esaminare tutta la casistica di tali situazioni e valutare il tipo di difficoltà delle persone da soccorrere.
È da considerare disabile non solo una persona con ridotta capacità motoria, ma anche con visibilità e/o udito menomato o limitato, disabili cognitivi, donne in stato interessante e persone con disabilità temporanee come ad esempio arti fratturati. Sarà cura della persona che si trova in condizioni transitorie di disabilità avvertire gli addetti antincendio per segnalare la propria situazione.
In base a questo si stabilisce una linea di comportamento, delle semplici procedure sul modo corretto di intervenire per evitare gli errori più comuni.
Innanzi tutto è necessario conoscere le persone da aiutare, conoscerne il numero e l'abituale posizione nell'edificio, comprenderne i bisogni, il tipo e grado di disabilità per sapere come pianificare le procedure di evacuazione: se si tratta di una persona su sedia a rotelle sarà necessario un addetto che sia in grado di trasportare e condurre la persona, se invece si tratta di un non udente sarà sufficiente un addetto in grado di guidarla. Ogni addetto potrà offrire l'assistenza necessaria individuando nel disabile ogni possibilità di collaborazione limitatamente alla propria condizione fisica o intellettiva.
Per migliorare la conoscenza dei parametri sopra descritti è stata predisposta la Scheda n. 4 allegata al presente documento, da compilare ed aggiornare ogni qualvolta sia necessario.
Occorre poi nominare (a cura del datore di lavoro) gli addetti, fisicamente idonei e istruiti nella pratica, per il trasporto o la guida delle persone disabili, e nominare inoltre gli addetti per l'allerta dell'imminente pericolo delle persone con visibilità o udito menomato o limitato per scongiurare la possibilità che non abbiano percepito il segnale di allarme.
È opportuno conoscere, prima di una eventuale emergenza, i luoghi, le vie di fuga, le barriere architettoniche presenti nell'edificio, la lunghezza dei percorsi, la larghezza dei passaggi e infine gli spazi calmi eventualmente individuati per ospitare temporaneamente il disabile e l'accompagnatore in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni.
Particolare attenzione occorre prestare per le disabilità intellettive. Una persona con ridotta capacità d'interazione e apprendimento potrebbe non essere in grado di offrire collaborazione nelle operazioni di evacuazione, potrebbe non essere in grado di percepire il pericolo e potrebbe avere difficoltà di orientamento. Potrebbe inoltre manifestarsi nel soggetto un atteggiamento ostile ed aggressivo. In tali circostanze è bene essere pazienti e calmi, ricordando che l'incolumità fisica è prioritaria, anche a discapito di una eventuale azione coercitiva per l'allontanamento dal pericolo, quando questa risulta l'unica soluzione.

In caso di emergenza:

1. Mantenere la calma ed assumere un atteggiamento il più possibile rassicurante.
2. Attendere che ordinatamente gli occupanti della stanza si siano indirizzati verso l'uscita.
3. Accompagnare o trasportare la persona disabile all'esterno dell'edificio.
   Nel caso in cui questo non sia possibile, raggiungere lo spazio calmo individuato oppure un locale distante dal focolaio di incendio o dalla fonte di pericolo, dotato di finestra.
   Impartire sempre ordini brevi, chiari e con tono deciso, avendo cura di facilitare la lettura labiale in caso di deficit uditivi e di manifestare la propria presenza indicando anche la posizione in caso di deficit visivi.
4. Segnalare l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Durante l'ordinaria attività scolastica può accadere che qualcuno possa restare vittima di un infortunio o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nel plesso devono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.
Per "primo soccorso" si intende l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati. L'addetto al PS è una persona formata ad intervenire prontamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore e ha la facoltà di decidere se è necessario ricorrere ai soccorritori professionisti.
I nominativi delle persone incaricate in tal senso, ed in possesso di adeguata formazione, sono indicate nella sezione 1 del Documento di Valutazione dei Rischi:

Indicazione per lo svolgimento dei compiti di Addetto al PS:

- gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata;
- l'azione dell'addetto al PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fino a quando non termina l'emergenza. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 112 o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto (taxi) in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari;
- l'addetto al PS, all'occorrenza (in presenza di minore) accompagna l'infortunato in ospedale;
- l'intervento dell'addetto al PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'Istituto.

PERSONALE SCOLASTICO

Procedura per la gestione dei malesseri degli alunni a scuola

Si rileva in premessa che le indicazioni procedurali che seguono sono la formalizzazione di quanto in genere viene fatto quotidianamente allorchè un alunno/a accusi dei malesseri o presenti sintomi di disagio. Nel caso di incidenti gravi o grave malessere, la scuola chiede l'intervento del 112, avvisando contestualmente la famiglia.
Nei casi di "malesseri ordinari" gli insegnanti di classe si atterranno alle seguenti indicazioni:

- in caso di malessere di un alunno/a (mal di testa, mal di pancia, febbre, ecc.) normalmente la scuola avverte i genitori invitandoli a prelevare il bambino/a per l'assistenza e le cure necessarie;
- in caso di malessere persistente l'alunno/a sarà accompagnato dal personale della scuola nell'infermeria, dove sarà assistito/a fino all'arrivo del genitore;
- se l'alunno/a presenta sintomi che possano far supporre l'esistenza di malattie infettive, si inviteranno i genitori a prelevare il bambino/a, e rivolgersi poi al medico curante.

Procedure generiche di Primo Soccorso per tutto il personale scolastico

- Tutto il personale della scuola deve informarsi in merito ai nomi degli addetti al PS (l'elenco è esposto c/o ALBO/ SALA INSEGNANTI/ UFFICI);
- Il personale che assiste ad un infortunio deve constatare e, se possibile, intervenire sulle eventuali condizioni ambientali che possono aggravare la situazione;
- Successivamente, se necessario, prende contatto con un addetto al PS e ne richiede l'intervento; qualora non sia presente alcun addetto al PS, si chiamerà direttamente il 112, secondo la procedura di chiamata dei soccorsi esterni precedentemente riportata
- nell'attesa dell'arrivo dell'addetto o in sua assenza, assiste la persona infortunata senza muoverla ed evitando la somministrazione di qualsiasi tipo di bevanda (acqua compresa) o farmaci;
- avvisa il Dirigente Scolastico o i sostituti;
- se si tratta di un alunno avvisa i genitori;
- il minore va sempre accompagnato al Pronto Soccorso da un adulto;

Norme da seguire per le operazioni di disinfezione ferite, contatto con sangue e/o liquidi organici

Al fine di evitare la diffusione di malattie che si trasmettono attraverso liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B-C, AIDS, …) ma anche vomito, urine e feci, si forniscono le seguenti indicazioni:

- è necessario utilizzare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone.
- tutto il materiale utilizzato (garze, cotone, guanti…) deve essere riposto nel sacchetto della raccolta dei rifiuti sanitari.

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO (Allegato 1 DM 388/2003)

La cassetta di primo soccorso va conservata in un locale di facile accessibilità, deve essere adeguatamente segnalata e deve contenere quanto previsto dal D.M. 388/03. Gli addetti al primo soccorso hanno il compito di verificarne periodicamente il contenuto e provvedere alla richiesta delle necessarie integrazioni.
Si ricorda che è fondamentale informare l'addetto di quanto utilizzato al fine di ripristinare i presidi usati, secondo la procedura prevista nel registro dei controlli periodici.
Nella scuola, oltre alla Cassetta di Primo Soccorso, è presente materiale vario di medicazione e cassette da utilizzare durante le uscite didattiche.

Il contenuto dovrà prevedere:

√ Guanti sterili monouso (5 paia).
√ Visiera paraschizzi
√ Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
√ Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).
√ Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
√ Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
√ Teli sterili monouso (2).
√ Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
√ Confezione di rete elastica di misura media (1).
√ Confezione di cotone idrofilo (1).
√ Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
√ Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
√ Un paio di forbici.
√ Lacci emostatici (3).
√ Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
√ Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
√ Termometro.
√ Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO ESTERNO

L'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno è riservato ai pazienti in arresto cardiocircolatorio. Il soccorritore che utilizza l'apparecchiatura deve essere in grado di applicare la sequenza prevista dal protocollo di BLS ed abilitato all'impiego dello strumento mediante specifici corsi di formazione.
Dopo aver individuato l'indicazione all'impiego del defibrillatore, il soccorritore deve assicurasi che non esistano pericoli e controindicazioni al suo utilizzo e deve provvedere all'accensione dello strumento già posizionato di lato al paziente. Solo in tal caso si può dare avvio alla sequenza che inizia con la fase di analisi del ritmo cardiaco secondo un processo gestito automaticamente dallo strumento.

MANSIOGRAMMA DELL'EMERGENZA: ISTRUZIONI SPECIFICHE

ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA (DIRIGENTE SCOLASTICO O SUO REFERENTE DI PLESSO)

Il dirigente scolastico ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.
È la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona.
Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.
Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.

Quando il Coordinatore viene avvertito della situazione critica creatasi, si recherà sul luogo dell'incidente e giudicherà l'opportunità di dichiarare l'emergenza.
Se il Coordinatore riterrà opportuno dichiarare l'emergenza, dovrà segnalare agli addetti della Squadra di Emergenza di iniziare la procedura di evacuazione e di interrompere le forniture energetiche nell'intera zona interessata dall'evento.
Inoltre, il coordinatore delle emergenze deve acquisire e mantenere una profonda conoscenza di tutte le procedure e istruzioni relative alla prevenzione incendi. È responsabile delle misure di prevenzione incendi, pertanto ha il dovere di verificare che le visite preventive di controllo periodico degli impianti antincendio e delle misure antincendio avvengano regolarmente e che le procedure di sicurezza vengano rispettate.

- ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO
- VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO
- SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AGLI AUSILIARI DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE
- RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO EVACUATO L'EDIFICIO (EVENTUALMENTE MEDIANTE LA RACCOLTA DEGLI APPOSITI MODULI), QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI
- SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE
- AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA (PERSONALE AMMINISTRATIVO O ALTRO INCARICATO)

Il personale amministrativo (se presente) o l'incaricato specifico deve avere a portata di mano un elenco con i numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza valutando di volta in volta quali siano necessari.
Inoltre deve esistere all'interno della scuola almeno un apparecchio telefonico che possa funzionare anche in caso di mancanza di energia elettrica.

SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO DI EMERGENZA PIU' VICINO O UN TELEFONO CELLULARE

EFFETTUARE LA TELEFONATA DANDO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

- NOME E INDIRIZZO DELLA SCUOLA E NUMERO DI TELEFONO
- MOTIVO DELLA RICHIESTA
- LOCALI OGGETTO DELL'EVENTO
- STATO DI AVANZAMENTO DELL'EVENTO
- INDICAZIONI SUL PERCORSO
- FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELL'ENTE DI SOCCORSO

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Gli addetti al Primo Soccorso si occuperanno dei feriti fino all'eventuale arrivo dell'ambulanza e daranno ai soccorritori tutte le informazioni necessarie sulla dinamica dell'incidente e le condizioni dell'infortunato.

- SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO
- EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDI SANITARI DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO
- SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- SE L'AZIONE DI PRIMO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI
- ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO

Gli addetti alla Lotta Antincendio si occuperanno di arginare i principi d'incendio nell'attesa, ove necessario, dei Vigili del Fuoco.
Essi dovranno tentare di circoscrivere quanto più possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile che potrebbe essere raggiunto dal fuoco; attaccare l'eventuale principio di incendio, tramite le attrezzature antincendio presenti, ma soltanto se l'operazione può essere fatta senza rischio per la sicurezza propria e altrui (se ci sono dubbi, evacuare la zona); utilizzare le attrezzature antincendio disponibili, in maniera corretta ed efficace; verificare, prima di utilizzare acqua, che sia stato disattivato dall'addetto preposto l'interruttore generale della corrente elettrica.

- SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO

- IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ALLARME DA PARTE DELL'IMPIANTO INTERNO RELATIVO A ZONE A RISCHIO PARTICOLARE QUALI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, DEPOSITI:
  - RECARSI, POSSIBILMENTE IN COPPIA, SUL LUOGO DELLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME
  - IN CASO DI ALLARME REALE UN ADDETTO PROVVEDERA' ALLA LOTTA ANTINCENDIO MENTRE IL SECONDO COMUNICHERA' LA SITUAZIONE DI ALLARME AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
  - IN CASO DI FALSO ALLARME VERRANNO ATTIVATE LE PROCEDURE DI RESET DELL'IMPIANTO DI ALLARME E COMUNICAZIONE DI CESSATO PERICOLO AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO:
  - PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO
  - INTERVENIRE SULLE FIAMME
  - SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
  - COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
  - RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO
  - ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI
  - SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO

- IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO:
  - INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO
  - ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI
  - ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA'

- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA (PERSONALE AUSILIARIO)

Gli ausiliari sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico; devono quindi collaborare con i soccorsi per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione.
Gli addetti all'Evacuazione hanno pertanto il compito di garantire il corretto sfollamento dei locali da parte dei lavoratori e degli eventuali visitatori. Ogni operazione deve essere eseguita senza esporsi al pericolo, perciò i membri della Squadra di Emergenza dovranno vietare al personale ogni azione che possa portare ad un successivo infortunio.

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- INDIVIDUARE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTARNE L'ENTITÀ E SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI PRE-ALLARME
- AVVERTIRE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE
- SE IMPARTITO DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DIFFONDERE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITA' DEI PERCORSI D'ESODO
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- VIETARE L'USO DEGLI ASCENSORI
- CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (SERVIZI IGIENICI, …)
- VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO ESTERNE ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA
- RECARSI PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' O LOCALI NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DIRIGERSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E RESTARE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SEGNALANDO EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' O LOCALI NON ACCESSIBILI

ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti hanno la responsabilità degli studenti della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.
All'inizio di ogni anno scolastico è dovere dell'insegnante far conoscere il piano di evacuazione agli studenti, eventualmente su incarico del Consiglio di classe.

INFORMARE GLI ALUNNI SUL COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EVACUAZIONE DEL PLESSO.

AVER CURA DI VERIFICARE CHE GLI ALUNNI APRIFILA E SERRAFILA ESEGUANO CORRETTAMENTE I PROPRI COMPITI:

IN CASO DI EMERGENZA O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

- MANTENERE LA CALMA
- INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITA'

ALLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME O IN CASO D'INCENDIO:

- DISPORRE GLI STUDENTI ORDINATAMENTE
- GUIDARE LA CLASSE SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI STUDENTI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO (CORTILE) CERCARE DI MANTENERE GLI STUDENTI IN GRUPPO
- VERIFICARE POSSIBILMENTE CON IL REGISTRO DI CLASSE (O CON L'ELENCO CLASSE IN CASO DI REGISTRO ELETTRONICO) CHE TUTTI GLI STUDENTI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO

IN CASO DI TERREMOTO:

- AVVERTITA LA SCOSSA SISMICA CERCARE DI PROTEGGERE IMMEDIATAMENTE GLI STUDENTI SOTTO I BANCHI, CATTEDRE O IN PROSSIMITA' DI ARCHITRAVI DEI MURI PORTANTI
- ALLONTANARE GLI STUDENTI DA OGGETTI CHE POTREBBERO CADERE (FINESTRE, ARMADI, VETRI, ECC.)
- AL TERMINE DELLA SCOSSA GUIDARE GLI STUDENTI SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDOLI E TRANQUILLIZZANDOLI

A TITOLO GENERICO:

- CONTROLLARE CHE NESSUNO, NEL DEFLUSSO, SI STACCHI DALLA FILA
- I DOCENTI DI SOSTEGNO CURERANNO LE OPERAZIONI DI SFOLLAMENTO DEGLI ALUNNI DISABILI.

ISTRUZIONI PER GLI ALLIEVI

Devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dall'insegnante.

ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME E COMUNQUE SU INDICAZIONE DELL'INSEGNANTE:

- MANTENERE LA CALMA
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DELL'INSEGNANTE E LE PROCEDURE STABILITE

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:

- GLI APRI-FILA INCARICATI DEVONO SEGUIRE L'INSEGNANTE LUNGO LA VIA DI FUGA STABILITA, GUIDANDO I COMPAGNI AL PUNTO DI RACCOLTA.
- I CHIUDI-FILA HANNO IL COMPITO DI VERIFICARE DA ULTIMI LA COMPLETA ASSENZA DI COMPAGNI NELLA CLASSE EVACUATA.
- GLI STUDENTI INCARICATI POTRANNO SUPPORTARE EVENTUALI DISABILI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA NON DISPERDERSI E RESTARE IN GRUPPO A DISPOSIZIONE DELL'INSEGNANTE IN MODO DA FACILITARE LE OPERAZIONI DI RICOGNIZIONE

VERBALE PRIMA PROVA DI EVACUAZIONE

Scuola | Plesso: ..... Data: …. / …. / ……..

Argomento / Descrizione:	CONFORMITA' SI	CONFORMITA' NO
□ Il segnale d'allarme è stato percepito in tutti i locali?		
□ Le classi si sono dirette verso il punto di raccolta seguendo i percorsi di esodo stabiliti?		
□ Gli alunni hanno lasciato giacche e zaini in classe?		
□ Sono state chiuse le porte REI e di emergenza, una volta usciti?		
□ È stato evitato l'utilizzo degli ascensori?		
□ Il personale di piano prima di lasciare la Scuola ha verificato che nessuno fosse rimasto nell'edificio?		
□ È stata effettuata la chiamata di richiesta dei soccorsi esterni? (simulazione)		
□ Sono state interrotte le forniture di corrente elettrica? (simulazione)		
□ È stato raggiunto il punto di raccolta assegnato?		
□ Gli insegnanti hanno preso il registro di classe / elenco alunni e compilato il modulo di evacuazione?		
□ I disabili sono stati aiutati in accordo alle procedure previste?		
□ L'evacuazione si è svolta in modo regolare e senza particolari difficoltà?		

□ Tempo di evacuazione misurato	

ANOMALIE RISCONTRATE:

AZIONI MIGLIORATIVE:

Il compilatore: Firma:

VERBALE SECONDA PROVA DI EVACUAZIONE

Scuola | Plesso: ..... Data: …. / …. / ……..

Argomento / Descrizione:	CONFORMITA' SI	CONFORMITA' NO
□ Il segnale d'allarme è stato percepito in tutti i locali?		
□ Le classi si sono dirette verso il punto di raccolta seguendo i percorsi di esodo stabiliti?		
□ Gli alunni hanno lasciato giacche e zaini in classe?		
□ Sono state chiuse le porte REI e di emergenza, una volta usciti?		
□ È stato evitato l'utilizzo degli ascensori?		
□ Il personale di piano prima di lasciare la Scuola ha verificato che nessuno fosse rimasto nell'edificio?		
□ È stata effettuata la chiamata di richiesta dei soccorsi esterni? (simulazione)		
□ Sono state interrotte le forniture di corrente elettrica? (simulazione)		
□ È stato raggiunto il punto di raccolta assegnato?		
□ Gli insegnanti hanno preso il registro di classe / elenco alunni e compilato il modulo di evacuazione?		
□ I disabili sono stati aiutati in accordo alle procedure previste?		
□ L'evacuazione si è svolta in modo regolare e senza particolari difficoltà?		

□ Tempo di evacuazione misurato	

ANOMALIE RISCONTRATE:

AZIONI MIGLIORATIVE:

Il compilatore: Firma: